



Vino, in Sud America parte il Chianti Lovers Latam Tour 2023 del Consorzio Vino Chianti

Tappe in Venezuela e Messico. Il presidente Busi: "Lavoro per favorire lo sviluppo della denominazione".

14/07/2023 Categoria: **Enogastronomia e Enoturismo**



Photo credits: fonte ufficio stampa Galli Torrini

Promuovere la cultura del Chianti in Sud America: è la missione che si propone il Chianti Lovers Latam Tour 2023, pronto a toccare Venezuela e Messico.

Un viaggio, quello del **Consorzio Vino Chianti**, che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo della denominazione Chianti in territori che sanno esprimere un retroterra peculiare e dinamico dal punto di vista dell'offerta gastronomica e che, tramite un percorso formativo portato avanti dal Consorzio, possono oggi ambire a creare abbinamenti sempre più seducenti.

Per questo motivo il Consorzio ha scelto di rinnovare il suo impegno nel contesto latino americano, così da tornare a parlare con professionisti del settore e diplomandi, sempre con lo scopo di trasmettere una cultura del Chianti.

La prima tappa è fissata in Venezuela, all'Academia de Sommeliers di Caracas, dove il 13 e 14 luglio sono in programma l'ultima lezione e gli esami finali del master Chianti Academy Latam. Il vino, in questo caso, verrà abbinato a prodotti tipici come i formaggi, il cioccolato ed i celebri sigari Habanos.

Il secondo appuntamento è invece per il 20 e 21 luglio in Messico, a Los Cabos, mentre il 24 e 25 luglio il tour si sposterà a Cancun, per l'ultima sessione di Academy. Anche in questo caso si tratterà di due giorni scanditi da vini, esami e mix virtuosi con i prodotti tipici della gastronomia locale.

“Dal 2019 ad oggi – commenta Giovanni Busi, presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) – ormai 800 studenti si sono diplomati alla Chianti Academy Latam. Sono suddivisi tra Venezuela, Messico, Perù, Colombia, Cuba e Panama. Si tratta di un momento di incrocio tra eccellenze che provengono da territori molto distanti, ma che messe a dialogo producono accostamenti mai banali, sovente intensi, sicuramente potenti. Un meccanismo – conclude – che una volta avviato progredisce alimentandosi gradualmente con le esperienze e i racconti delle persone che formiamo. Così la cultura del Chianti, la nostra denominazione, si propaga in un territorio enorme e affascinante grazie ad una schiera di entusiasti ambasciatori”.

Informazioni sulla pubblicazione

Testo inviato da: [Mariella Belloni](#)

Licenza di distribuzione:



Tag: [Internazionale](#)

Condividi



Ti piace?



PRECEDENTE

50 TOP PIZZA, Denis Milano 17° in Italia è anche l'unico forno verde della Lombardia

Cheese 2023: 10 cose da fare a Bra dal 15 al 18 settembre



SEGUENTE